

SOLIDARIETÀ. Festival del Garda e Adigemarathon Terradeiforti presenteranno martedì uno spettacolo in Abruzzo che sarà trasmesso in diretta da Radio Verona

Un sorriso per gli sfollati nelle tende

Cecilia Gasdia protagonista con il maestro Tempera e il cabarettista De Marchi
Un appello per Natale

Ritrovarsi in pigiama davanti alle telecamere del mondo a raccontare il proprio dramma; convincersi che la vita nelle tende e negli alberghi possa durare poco; pensare al lavoro perso senza invidiare chi ha qualcosa da fare; vedere i propri figli come «punti» per accedere alla casa promessa. Quattro situazioni che sintetizzano quattro mesi di tragedia, dolore, attese, speranze.

Oliata la macchina dei soccorsi, avviata tra polemiche e critiche quella destinata a riportare nel tempo la normalità, ora un nemico subdolo è la noia, l'apatia, la sensazione di essere dimenticati. Per questo, per combattere questo male che può insinuarsi tra gli scampati al terremoto dell'Abruzzo, il Festival del Garda e l'Adigemarathon Terradeiforti di canoa, capofila rispettivamente dei Grandi festival italiani e di un fiume di solidarietà, hanno organizzato per dopodomani, martedì, una serata spettacolo tra le tendopoli degli sfollati in collaborazione con la Pro loco Piana di Roio.

La serata, introdotta dal volo degli aquiloni di Bruno Pegorini dell'Anemos kite team Verona, avrà come protagonista il soprano Cecilia Gasdia, che sarà accompagnata al pianofor-

te dal maestro Vince Tempera. «Con entusiasmo», spiega la Gasdia «ho aderito all'invito degli organizzatori perché ho l'opportunità di cantare proprio a contatto con gli sfollati e non in un teatro lontano. Inoltre l'Abruzzo mi è particolarmente caro perché spesso ho cantato nelle sue splendide chiese, alcune delle quali sono ora inagibili».

Con la Gasdia saliranno sul palco altri artisti tra cui il cabarettista, lanciato da Zelig, Roberto De Marchi, non nuovo a iniziative di solidarietà tra le quali va certamente ricordato il suo impegno per i bambini orfani rumeni. «Proprio dagli stessi sfollati», precisa Enrico Bianchini, produttore del Festival del Garda «ci era arrivato l'invito a far ridere, a portare dei comici come "medicina" per chi vive avvolto nei suoi pensieri di tristezza che lasciano certamente poco spazio al sorriso. Ed è stato proprio questo il motivo per cui si è voluto intitolare l'operazione "Insieme per l'Abruzzo, un sorriso per ricominciare" perché siamo convinti che la vicinanza morale e affettiva verso chi è stato colpito negli affetti più cari sia la prima molla per credere ancora nel futuro».

Lo spettacolo, patrocinato da



Il soprano Cecilia Gasdia



Il maestro Vince Tempera

I protagonisti

IL CAST. Il soprano Cecilia Gasdia, il maestro Vince Tempera, il cabarettista Roberto De Marchi, l'imitatore Massimo Papappicco, il corpo di ballo The Gamblers, i cantanti Tiziano Orecchio, Patrizio Maria, Alessandra Abbondanza, Marzia Aroffu, Demis Faccinetti, Roberta Olive, Patty Simon, l'attore e regista Alessandro Benvenuti, i body painter Flavio Bosco, Elena Tagliapietra e Fiorella Scatena. Presenta Beppe Convertini.

«L'Arena» che offrirà tre postazioni computer ai ragazzi sfollati, sarà presentato da Beppe Convertini, ha come testimonial sportivi gli olimpionici Sara Simeoni e Antonio Rossi, e sarà seguito da Radio Verona a partire dalle ore 21: durante la diretta si farà il punto, in particolare, sulla tendopoli di Santa Rufina, la frazione di L'Aquila dove opera la protezione civile veronese che ospiterà staff e artisti.

Inoltre sarà lanciato un appello da parte di alcune aziende locali, capofila la «Sorelle Nurzia», per utilizzare prodotti abruzzesi e contribuire così a rilanciare l'economia: troppe persone infatti sono ancora senza lavoro soprattutto perché mancano ordini e commesse. La solidarietà, che va oltre l'emergenza, è rispondere anche a questo appello. **♦ B.P.**

Baldofestival Ragazzi

Un camper da regalare agli artisti aquilani



La tenda che ospita la scuola nel campo «veronese» di Santa Rufina

Si conclude anche con un appello ed un invito a non dimenticare i terremotati la trasferta di Baldofestival, l'associazione culturale di Capriano, che, con quella veronese «Marinamu ensemble», è appena tornata dall'Abruzzo. Laggiù, tra le tendopoli sconvolte dal sisma d'aprile, ha organizzato Baldofestival ragazzi 2009 per portare un sorriso tra i bambini proponendo laboratori ed attività ricreative offerte poi anche ad adulti attraverso corsi che, certamente, hanno lasciato un segno ed un ricordo.

«Alcuni mesi fa, in collaborazione con questa associazione, abbiamo pensato e deciso di organizzare le attività Baldofestival ragazzi 2009 in

Abruzzo», ricorda Anna Carla Brunelli, di Baldofestival. «Abbiamo così preso contatto con gli "Artisti aquilani", un'associazione di artisti locali che dal 6 aprile, giorno del terremoto, lavora nelle tendopoli, i quali ci hanno programmato attività per bambini e ragazzi in vari campi di L'Aquila, dove siamo arrivati in 17, tra cui sei ragazzi». «Per tutti noi è stata un'esperienza molto coinvolgente ed è veramente difficile esprimere con poche parole quanto abbiamo vissuto e provato in questo periodo».

Urgente, ora, è diffondere l'appello degli Artisti aquilani (www.artistiaquilani.com, e telefono 320.9791595) che hanno perso la sede a L'Aquila, resa inagibile dal terremoto. «Necessitano di fondi per ricostruirla o, per il momento,

per acquistare un camper che riceverebbero anche usato, come donazione, da una ditta o da un privato che non se ne servisse più». Poi Brunelli ricorda le persone incontrate. «Si prova struggimento nel vedere come ancora vivono, sebbene nella loro grande dignità non chiedono nulla né si facciano compiangere. Hanno però molto bisogno di comunicare e crediamo sia stato molto importante anche l'aver parlato con loro, che sentono istintivamente tale necessità di contatto attraverso la parola. Ascoltarli è stato interessante, ma ricordiamo che il problema non è finito: essi stessi chiedono che l'attenzione su di loro sia tenuta desta e desiderano non essere abbandonati nemmeno col pensiero».

Tra le tendopoli sono stati organizzati due laboratori al giorno, da giovedì 23 a martedì 28 luglio, in campi diversi: a Santa Rufina, dove dal momento del sisma la protezione civile veronese, coordinata dalla Provincia, opera incessantemente con tanti volontari in partenza e arrivo a rotazione, e in altri sei campi sparsi a L'Aquila. «Crediamo di aver coinvolto almeno 300 persone, ragazzi a cui abbiamo proposto "Guardiam guardiamo le fiabe...", lettura delle immagini delle fiabe classiche e "Favola va", costruzione di burattini in cartapesta. Per molti è stata un'esperienza novità. Agli adulti è stato presentato un corso di formazione sui medesimi argomenti. Hanno partecipato qualche decina di animatori ed insegnanti, che lo proporranno poi dove opereranno». **B.B.**

Lettere al Direttore

FIGLI

Il dolore dei genitori

Io sono un genitore, per mia grande fortuna non ho mai dovuto affrontare la perdita di un figlio che penso sia la cosa peggiore che può capitare. Mi immedesimo sempre in quelle mamme e quei papà che si vedono strappare i figli da un destino orrendo, da un colpo al cuore che arriva inatteso a bordo di una moto o di un'auto. Mi immedesimo, ma penso che il dolore che provano non lo si possa neanche lontanamente immaginare. Molti, ma molti anni fa ho perso un amico fraterno in un incidente stradale. La madre di questo ragazzo, alla quale sono molto legato, ogni volta che mi vede mi si avvicina con uno sguardo supplichevole e gli occhi lucidi, mi accarezza la barba e mi sussurra, o io immagino sentire, sempre

le stesse parole: "Per fortuna ci sei tu che me lo ricordi".

La sera, quando vado a letto non riesco ad addormentarmi fin quando non sento la bascula del garage aprirsi e, se proprio cedo al sonno, appena mi sveglio vado a vedere se i miei figli sono tornati; vivo nel terrore di ricevere una telefonata che non ho il coraggio di pensare.

Lo so non si può vivere così ma quando al mattino apro il giornale non riesco a non pensare che quell'articolo, che non ho il coraggio di leggere, potrebbe riguardare mio figlio e che ancora una volta sono stato fortunato.

Non voglio essere patetico ma, ragazzi miei, non arrabbiatevi quando vi diciamo di tornare presto, non arrabbiatevi quando vi diciamo di non correre, non arrabbiatevi quando vi diciamo di non bere, lo so che siete tutti bravi ragazzi, ma noi genitori viviamo nel terrore. Sto scrivendo e sto piangen-

do, avrei molte altre cose da dire ma non ci riesco, scusatemi. Un abbraccio a tutti i genitori e a tutti i figli.

Giovanni Perlini
VERONA

MASCHILISMO

Accuse strumentali

Vorrei dire la mia sul presunto maschilismo del presidente della Provincia Miozzi, che nella sua Giunta non ha nominato alcun componente del gentil sesso. Credo che farneticare di atteggiamento maschilista o, peggio, misogino, sia autentica strumentalizzazione di certa area politica, non ancora doma nonostante la "debacle" elettorale. Il concetto di parità tra uomo e donna si basa non sul mero egualitarismo massificante, caro ai "reflui" di una sinistra condannata ormai ai musei del-

la politica, ma sull'esatta cognizione che due universi paralleli così coincidenti possano dare paritariamente un contributo alla società. L'universo rosa è così ricco di intelligenza, risorse e sensibilità per capire che si è trattato di una scelta dettata dalla casualità che la meritocrazia spesso comporta, e non da un disprezzo dell'altra metà del cielo. Nietzsche, che si vantava di non aver mai avuto una donna al suo fianco, è morto e sepolto. Altrettanto può dirsi per tanti pensatori cari al pensiero marxiano, deliranti quanto il primo. Per tal ragione trovo risibile e goffa la polemica di certi pseudo-politici scaligeri del Pd e dell'Idv, che, in assenza di programmi ed idee costruttive, non trovano di meglio che rispolverare gli slogan delle rivendicazioni sessantottine. Le

donne non hanno bisogno di favoritismi per far valere le proprie potenzialità; una donna nasce con, insito, il dono dell'intelletto e della creatività, senza bisogno di "spintarelle" da maschi che dell'altra metà del cielo, così facendo, non hanno compreso alcunché.

Simone Vicentini
LUGAGNANO

RACCOMANDATE

C'è stato un disguido

Rispondo alla lettera del 19 luglio scorso, intitolata "Poste, i soliti reclami".

Desidero informare il lettore che a Verona la consegna delle raccomandate è organizzata ca-

pillantemente attraverso una rete formata da oltre trenta uffici postali. A causa di un disguido, per il quale desidero scusarmi col signor Taborelli, la raccomandata è giunta in ritardo alla succursale 17. Ricordo che è possibile inviare un reclamo scegliendo diverse modalità: in ufficio postale; per posta scrivendo alla Casella Postale 160, 00144 Roma; al numero verde 803.160. Il reclamo può essere anche compilato online, accedendo alla sezione "PosteRisponde", visibile sulla home page di www.poste.it. Per quanto riguarda eventuali disguidi nella consegna della Posta Raccomandata, la Carta della Qualità dei prodotti postali prevede il rimborso delle spese di spedizione in caso di ritardo nel recapito eccedente il decimo giorno lavorativo oppure un risarci-

mento di euro 28 per un ritardo superiore ai trenta giorni, per il mancato recapito o per danneggiamento totale. In ogni caso, se si è già presentato reclamo e non si è ritenuta soddisfacente la risposta di Poste Italiane, il mittente (o un suo delegato) potrà presentare domanda di Conciliazione. La Conciliazione è una procedura extragiudiziale gratuita che ha l'obiettivo di ristabilire la fiducia tra Poste Italiane e chi ha subito un disservizio. Si può ricorrere alla procedura di Conciliazione per controversie fino a 500 Euro che riguardano Posta Celere, Posta Assicurata, Posta Raccomandata, Telegramma, Fax, Pacco ordinario, paccocelebre 1 e paccocelebre 3.

Patricia Da
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE

FOTO DEL GIORNO



La Pellegrini regala al Papa il cappellino dei Mondiali

«Siate un modello, con il sacrificio, per i vostri coetanei». Così il Papa si è rivolto ai campioni di nuoto nel cortile del Palazzo apostolico di Castelgandolfo. Federica Pellegrini gli ha regalato un cappellino dei Mondiali.

Cobelli Geom. Carlo Costruzioni EdilPasubio s.r.l.

A SAN MARTINO BUON ALBERGO COMPLESSO RESIDENZIALE
"BORGO DELLA VITTORIA"



SAN MARTINO B.A.
MARCELLISE in Loc. CASALE

Immersa nel verde in ristrutturazione del 1700
ampia soluzione indipendente con corte privata, portico e garage
oppure singoli appartamenti, finiture di pregio.

DI PROSSIMA CONSEGNA

Approfondimenti in ufficio chiamando ai numeri: Tel. 045.8799197 - 349.1198297

www.costruzioniedilpasubio.com

